

TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE  
ROSSANO

VITTORIO EMANUELE II.  
per grazia di Dio e volontà della Nazione  
Re d'Italia

La Camera di Consiglio presso il Trib. C. e C. di Rossano composta dai Signori Trombetta Presidente, Marinelli Giudice Istruttore e Nigro Vice Pretore, con l'assistenza del Sig. Ruffolo vice cancelliere

Visti gli atti contro

Domenico Straface Palma  
Domenico Zumpano alias Battinella e altri 11 malfattori

Imputati di

Estorsione della somma di oltre lire 200.000, danaro di Don Alessandro de Rosis da Corigliano mercé sequestro della costui persona. Reato commesso nel maggio e nel giugno 1868.

Lette le due istanze presentate addì 1° e 9 corrente dal Sig. Giovanni de Rosis da Corigliano; udita la relazione del Giudice Istruttore, letta la requisitoria del P.M.

Osserva in fatto che con le due domande su mentovate il Sig. Giovanni de Rosis à chiesto la restituzione.

a) della somma di L. 5097,90 e di molti oggetti preziosi che nel maggio ultimo egli inviava ai malfattori della masnada imposto pel ricatto del fratello Alessandro sequestrato ai 16 di quel mese; danaro ed oggetti che, sequestrati dai Bersaglieri del 45° presso i famigli del Sig. de Rosis che li portavano ai malfattori anzi detti, furono rimessi dall'autorità Militare a questo sostituto Procuratore del Re che ai 9 di giugno li affidava alla custodia del Sig. Carlo de Rosis di Rossano.

b) della somma di L. 1754,30 sequestrato dall'Autorità Militare presso il brigante della banda anzidetta Domenico Zumpano alias Battinella, che addì 3 di questo mese presentavasi alla giustizia.

Gli atti finora istruiti a carico della banda Palma pe restorsione sofferta dai Sigg. de Rosis giustificano l'una e l'altra dimanda del ricorrente; perocché, quanto alla prima, è chiarito come le lire 5097,90 e i molti oggetti preziosi che ora si trovano depositati presso il Sig. Carlo

de Rosis siano precisamente quelli che l'Autorità Militare sequestrava presso i domestici del ricorrente che li portava per incarico di lui ai ladroni insaziabili che avevano in loro balia la vita del fratello; e quanto alla seconda ora è evidente che le lire 1754,30 presso lo Zumpano siano una parte della quota a costui toccata della enorme somma estorta a quella sfortunata famiglia; Osserva che, stando così le cose, e non essendo la somma e gli oggetti in parola menomamente necessari alla istruzione del processo, accogliere le istanze del Sig. de Rosis è provvedimento di urgente e stretta giustizia

Per questi motivi

Visti gli art. 606, 607; 616 Cod. Proc. Pen. uniformemente alla requisizione del P.M.

Ordina

che al ricorrente Sig. Giovanni de Rosis da Corigliano Calabro siano immediatamente restituiti la somma di lire cinquemilanovantasette e centonovanta e gli oggetti preziosi descritti nel verbale redatto dal sig. Procuratore del Re presso questo Tribunale ai 9 di giugno ultimo e dati in custodia al Sig. Carlo de Rosis da Rossano; e la somma di lire millesettecentocinquantaquattro e cent. 30 sequestrata presso il prevenuto Domenico Zumpano alias Battinella di Longobucco.

Rossano, ai 10 ottobre 1868

RUFFOLO  
MARINELLI